

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Donata Colombo (Aido): “Anche Papa Francesco è dei nostri!”

Marco Tajè · Thursday, April 25th, 2019

"Una esperienza che lascia senza parole". Donata Colombo esponente di primo piano dell'Aido nel Legnanese (la sezione cittadina è presieduta da Maria Grazia Calini Boeri) e membro del consiglio regionale dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, a distanza pur di qualche giorno, è ancora emozionata dopo l'incontro personale con Papa Francesco. La visita è avvenuta durante il ricevimento dell'associazione in udienza nel Palazzo apostolico vaticano. Di seguito il comunicato AIDO

[pubblicità] Giornata speciale, il 13 aprile, per i volontari dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), ricevuti da papa Francesco.

Dopo il saluto della presidente Aido Flavia Petrin, il Pontefice ha ricordato che *“gli sviluppi della medicina dei trapianti hanno reso possibile donare dopo la morte, e in certi casi anche in vita (come ad esempio nel caso del rene), degli organi per salvare altre vite umane”*. Ma anche *“per conservare, recuperare e migliorare lo stato di salute di tante persone malate che non hanno altra alternativa”*. Quindi, sottolinea il Papa, la donazione degli organi *“risponde ad una necessità sociale perché, nonostante lo sviluppo di molte cure mediche, il fabbisogno di organi rimane ancora grande”*.

“Per quanti non hanno una fede religiosa, il gesto verso i fratelli bisognosi chiede di essere compiuto sulla base di un ideale di disinteressata solidarietà umana – ha aggiunto il pontefice -. I credenti sono chiamati a viverlo come un'offerta al Signore, il quale si è identificato con quanti soffrono a causa della malattia, di incidenti stradali o di infortuni sul lavoro”. Di qui l'invito a *“promuovere una cultura della donazione che, attraverso l'informazione, la sensibilizzazione e il vostro costante e apprezzato impegno, favorisca questa offerta di una parte del proprio corpo, senza rischio o conseguenze sproporzionate, nella donazione da vivente, e di tutti gli organi dopo la propria morte”*.

La consapevolezza del Papa è che *“dalla nostra stessa morte e dal nostro dono possono sorgere vita e salute di altri, malati e sofferenti, contribuendo a rafforzare una cultura dell'aiuto, del dono, della speranza, della vita”*.

This entry was posted on Thursday, April 25th, 2019 at 10:41 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.